



### 3<sup>A</sup> SEZ. – L'OFFERTA FORMATIVA

Gli Istituti Tecnici hanno quale primaria caratteristica quella di essere sempre collegati con il mondo della produzione, a tal fine il Majorana è impegnato nei progetti di **alternanza scuola-lavoro**. Oltre agli stages e ai tirocini aziendali sono programmate visite guidate ad aziende sia in ambito regionale che nazionale, esperienze che si rivelano di grande utilità agli studenti al fine di un loro perfezionamento. Inoltre sono attuate esperienze di scambi con realtà culturali diverse, italiane e straniere, attività sportive, corsi di musica, progetti di valorizzazione della cultura locale e siciliana in genere, attività di educazione alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva, informazione sulle problematiche della salute, corsi post-diploma.

Un'attenzione particolare viene dedicata all'attività contro la dispersione scolastica (progetti per l'attuazione dell'obbligo formativo), al recupero dei Drop-out, alla formazione permanente, anche in un'ottica di promozione della parità e delle pari opportunità. Tutto ciò è reso possibile anche grazie ai finanziamenti provenienti dall'adesione al **Programma Operativo Nazionale 2007/2013**, PON, nonché alle iniziative del CIPE e del MIUR e della Regione Sicilia; l'Istituto ha costituito con le altre Istituzioni scolastiche una rete di scuole e un Centro Risorse per la formazione di laboratori per percorsi di apprendimento delle professioni tecniche e l'apertura verso il mondo esterno anche attraverso il recupero dei drop-out.

L'obiettivo precipuo è migliorare le opportunità formative degli studenti e realizzare un'integrazione tra i processi formativi e quelli produttivi.

In questa prospettiva, al fine di coordinare l'azione didattica ordinaria a tutte le opportunità offerte dalle iniziative citate, vengono delineati gli obiettivi generali a cui uniformare la programmazione didattica, la progettazione di attività extracurricolare, le scelte nei progetti aderenti al Piano Operativo Nazionale e Regionale e alle altre proposte della Comunità Europea e MIUR e di altre agenzie.

Gli obiettivi generali, molto ambiziosi sono orientati al raggiungimento di risultati diffusi allo scopo di: innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale; aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita; rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio.



## DAI BISOGNI AGLI OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

L'offerta formativa dell'istituzione scolastica deve rispondere ed essere calibrata ai bisogni reali degli utenti principali che sono gli studenti. La scuola, quindi, nel delineare il proprio Piano nei suoi obiettivi e nelle sue strategie, deve tenere presenti i loro bisogni formativi e cognitivi; la loro rilevazione viene fatta soprattutto nelle prime classi, attraverso la somministrazione di questionari specifici predisposti nell'ambito del Progetto Accoglienza, nelle terze, attraverso test di ingresso diversificati per le varie discipline, ed infine attraverso l'analisi delle prove e l'osservazione dei segnali che giungono dal contatto quotidiano. I bisogni emersi da questo monitoraggio risultano i seguenti:

- comprensione dei rapporti individuo - gruppo - società;
- socializzazione attraverso attività ludiche, sportive e ricreative
- conoscenza di convenzioni, leggi e principi;
- accettazione di sé e degli altri ;
- equilibrato sviluppo della personalità;
- autonomia, autocontrollo, autovalutazione;
- competenze dell'area della matematica, della fisica e delle scienze
- competenza nella comprensione e nella produzione dei testi;
- capacità di usare sussidi, strumenti specifici delle varie specializzazioni e apparecchiature informatiche;
- competenze informatiche
- competenze nell'uso delle lingue straniere;
- acquisizione di competenze e operativa capacità professionale mediante stages e visite aziendali;
- acquisizione di un efficace metodo di studio
- capacità di lavorare in gruppo.

Ma dalle medesime prove emergono anche le difficoltà e i disagi di cui i giovani sono portatori:

- incertezze e problemi esistenziali tipici dell'età;
- difficoltà nel costruirsi una propria identità, acuita dalla crisi di valori che caratterizza la società odierna e dalla mancanza di criteri in base ai quali orientare il proprio comportamento e valutare quello degli altri;
- preoccupazione per il proprio futuro occupazionale;
- difficoltà ad interiorizzare il rispetto delle regole su cui si fonda la vita comunitaria;



- atteggiamento di "inerzia" rispetto alle sollecitazioni al confronto e al dialogo;
- disagio causato dalla frattura della continuità didattica tra Scuola Media e Scuola Superiore;
- affievolimento della propria "memoria storica" e delle proprie radici culturali;
- assenza o inadeguato orientamento.

Sul piano più strettamente cognitivo e dell'apprendimento, gli elementi di più ampia rilevanza problematica che si possono registrare nella maggior parte degli alunni sono:

- in primo piano le notevoli carenze, sia in ingresso che nel prosieguo, nelle competenze matematiche e scientifiche, anche a livello di base
- le difficoltà espressive ed un patrimonio lessicale, spesso molto limitato, dovuto anche al fatto che la gran parte dei ragazzi parlano per lo più il dialetto ;
- la difficoltà a comprendere e ad usare i linguaggi delle varie discipline;
- la debolezza del ragionamento induttivo e deduttivo;
- la tendenza alla semplificazione nello studio a causa dei tempi molto ridotti che vi vengono dedicati.

Per venire incontro ai bisogni rilevati e aiutare i ragazzi a superare le difficoltà e i disagi di cui sono portatori, gli **obiettivi formativi generali**, comuni a tutti gli indirizzi e raggiungibili nel corso del quinquennio di studi, mirano a guidare gli allievi a :

- diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, anche in ambiente scolastico;
- coltivare il dialogo, la discussione, il confronto, la tolleranza, il pensiero critico e creativo, la solidarietà;
- sviluppare la stima di sé e la consapevolezza dei propri mezzi;
- recuperare le situazioni di svantaggio;
- acquisire la responsabilità di un proprio processo di apprendimento volto a raggiungere una professionalità di base flessibile e polivalente;
- costruire una preparazione idonea al proseguimento degli studi.

Gli alunni saranno guidati a raggiungere

### ***GLI OBIETTIVI EDUCATIVI IRRINUNCIABILI:***

- conoscenza dei diritti-doveri dei cittadini
- rispetto delle regole e degli impegni presi
- rispetto della salute e dell'ambiente
- comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni e personale



non docente

- rispetto degli arredi, delle attrezzature e dei locali della scuola.

[indice](#)

[indice](#)

### *INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI*

L'Istituto, grazie alla presenza di risorse umane e professionali, ha sviluppato esperienze metodologiche e didattiche alternative, per affrontare tutte le problematiche collegate agli alunni in situazione di handicap.

Con una adeguata metodologia e didattica che ha valorizzato le risorse professionali specifiche degli insegnanti e di tutti gli operatori scolastici e ha stimolato i docenti curricolari ad un coinvolgimento maggiore nei confronti di tutti gli alunni in difficoltà presenti nella scuola ed una reale collaborazione.

Anche nel corrente anno scolastico la scuola è frequentata da un notevole numero di alunni diversamente abili che vengono integrati, instaurando relazioni interpersonali e sviluppando al massimo la personalità e le potenzialità cognitive di ognuno.

#### **Condizioni di integrazioni:**

- rimozione di tutte le barriere di tipo fisico, psicologico e sociale.
- attività laboratoriali
- utilizzazione di tutte le risorse umane e professionali
- utilizzazione di tutte le risorse territoriali

#### **Aspetto organizzativo:**

- Flessibilità delle ore di sostegno
- Presa in carico delle responsabilità delle attività di sostegno nelle classi dove sono integrati gli alunni diversamente abili
- Flessibilità dei tempi scuola
- Organizzazione di lavoro nelle ore curricolari

### *CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI*

Il sistema di verifica – valutazione si regge sulla convinzione che verificare e valutare non è solo accertare il profitto individuale dello studente e classificare il suo apprendimento, ma anche



verificare, ed eventualmente, adattare e/o modificare gli obiettivi e le mete prefissate in sede di programmazione iniziale.

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

**Valutazione iniziale:** fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e di individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica.

**Valutazione formativa:** tende a cogliere "in itinere" i livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze. Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si utilizzeranno: prove strutturate e non, prove scritte, grafiche e orali. Le prove scritte e/o grafiche devono essere almeno tre per quadrimestre.

**Valutazione finale (1° e 2° quadrimestre):** si esprime a fine quadrimestre in scala decimale, tenendo conto dei seguenti criteri:-conoscenza dei contenuti culturali,-applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione di problemi,-possesso dei linguaggi specifici,-metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo,-capacità di analisi, di sintesi e di valutazione,-processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza.

Il voto attribuito sarà il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti come risulta dalla seguente tabella.

ITIS "E. Majorana" e ITAS – PIAZZA ARMERINA					
<i>Griglia di Valutazione Globale</i>					
Conoscenze	Competenze	Capacità	Comportamenti	Leveli	Voto in decimi
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione : costruttiva Impegno: notevole Metodo : elaborativo	A	9/10

Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata ; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	B	8
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	C	7
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e /o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno : accettabile Metodo : non sempre organizzato	D	6
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno : discontinuo Metodo : mnemonico	E	5
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	F	3/4
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	G	1/2

## INDICE

### ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E SPORTELLINO DIDATTICO

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che l'istituzione scolastica predispone annualmente.

Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.

Nelle attività di recupero rientrano **gli interventi di sostegno** che hanno lo scopo fondamentale di



prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. La scuola promuove e favorisce la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie.

Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

### **SPORTELLLO DIDATTICO**

Nei periodi tra ottobre –dicembre e tra marzo - maggio sarà attivato uno sportello didattico che ha la finalità di sostegno per gli alunni al fine di colmare in modo tempestivo ed immediato le lacune evidenziate nelle varie discipline ed evitare che si trasformino in debito scolastico.

L'attività di sostegno didattico sarà effettuata in orario extracurricolare a cura dei docenti che daranno la loro disponibilità secondo un calendario che sarà reso noto agli studenti tramite l'affissione nell'Albo studenti. Tutti gli interventi di sostegno saranno registrate su apposite schede.

### **CORSI DI RECUPERO INTERMEDI**

Alla conclusione degli scrutini intermedi, la scuola organizza interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che hanno presentato insufficienze in una o più discipline per un tempestivo recupero delle carenze.

Durante gli scrutini intermedi, su proposta dei docenti, il Consiglio di classe individua gli alunni ,che hanno fatto evidenziare insufficienze in una o più discipline, da inserire nei corsi per il recupero.

Contestualmente ogni docente redigerà una scheda diagnostica che rileva le carenze riscontrate e gli esiti formativi dell'alunno da verificare al termine dell'attività di recupero. Tale scheda verrà consegnata dal Coordinatore di classe ai genitori durante l'incontro scuola-famiglia che si terrà entro la settimana successiva alla conclusione degli scrutini intermedi o verrà fatta pervenire alla famiglia dalla Segreteria didattica nel caso i genitori dello studente non abbiano avuto modo di ritirarla personalmente.

L'organizzazione dei corsi sarà deliberata dal collegio dei docenti dopo un'attenta analisi dei risultati emersi dagli scrutini del I quadrimestre.



Potranno aver luogo in orario curriculare applicando il fermo didattico o potranno svolgersi in orario extracurricolare, comunque alla fine dei corsi gli alunni saranno sottoposti ad una prova di verifica scritta.

## **RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO ALLO SCRUTINIO FINALE**

Nei confronti degli studenti per i quali, nello scrutinio finale, è stato constatato il mancato raggiungimento della sufficienza in una o più discipline, il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio finale.

I Consigli di classe, su indicazione dei singoli docenti delle discipline in cui sono state riportate le insufficienze, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti.

La scuola comunicherà tempestivamente alle famiglie, per iscritto, le decisioni del Consiglio di classe, indicando le carenze rilevate ed i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline in cui l'alunno ha riportato insufficienze, ed il calendario degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi.

Alla conclusione dei corsi, la scuola informerà le famiglie delle date in cui si terranno le verifiche scritte e/o orali a cui gli alunni dovranno sottoporsi per il passaggio alla classe successiva, indipendentemente dalla scelta delle famiglie di usufruire o meno dei corsi attivati dalla scuola.

Ultimata la correzione delle prove di verifica da parte dei docenti di classe, saranno riuniti i Consigli di classe per procedere alla valutazione dei risultati conseguiti ed alla formulazione del giudizio definitivo che comporterà l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

## **CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60/100.

**Credito scolastico:** ciascun candidato può far valere **un massimo di 25 punti** quale credito per l'andamento degli studi e per le esperienze formative e culturali maturate fuori della scuola, **5** in più rispetto agli anni passati per valorizzare la carriera scolastica dello studente ([Tabella A - Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007](#))

**Prove scritte:** **45** è il totale dei punti, ripartiti in ugual misura tra le tre prove (da 0 a 15 punti ciascuna). A ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

**Colloquio:** sono **30 i punti da assegnare** (i cinque punti in meno sono quelli spalmati sul credito scolastico degli ultimi tre anni). Il colloquio è giudicato sufficiente se consegue almeno 22 punti. Un



maggiore aumento di punti è stato attribuito alla fascia corrispondente alla media dei voti da 8 a 10, con l'intento di premiare il merito e in particolare l'eccellenza dello studente nel percorso scolastico. ([tabella A dpr 323/98](#))

**Bonus:** è di 5 punti e può essere assegnato dalla Commissione in aggiunta al voto finale a condizione che il candidato abbia un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame di almeno 70 punti.

**Novità:** già dalla sessione d'esame 2007, in osservanza di quanto stabilito dalla [legge n. 1 dell'11 gennaio 2007](#), è consentita l'**attribuzione della lode** ai candidati che all'esame finale avranno conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del bonus integrativo dei 5 punti.

Oltre alla seguente tabella, in allegato è possibile consultare la tabella dettagliata dei criteri per il calcolo del credito scolastico nel corso del triennio.

**TABELLA A - Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007** (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

**CREDITO SCOLASTICO**  
Candidati interni

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
<b>M = 6</b>	<b>3-4</b>	<b>3-4</b>	<b>4-5</b>
<b>6 &lt; M = 7</b>	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>	<b>5-6</b>
<b>7 &lt; M = 8</b>	<b>5-6</b>	<b>5-6</b>	<b>6-7</b>
<b>8 &lt; M = 10</b>	<b>6-8</b>	<b>6-8</b>	<b>7-9</b>

**NOTA - M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di Classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Limitatamente all'ultimo anno del corso di studi, anche al candidato che ha conseguito nello scrutinio finale una media M dei voti tale che  $5 = M < 6$ , è attribuito un credito scolastico compreso nella banda di oscillazione di punti 1 - 3. Al candidato che ha conseguito nel medesimo anno una media di  $M < 5$  non è attribuito per tale anno alcun credito scolastico. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde  $M = 6,5$ ).



## CONTRATTO FORMATIVO: CRITERI ISPIRATORI

"La individuazione degli itinerari di apprendimento è garanzia per l'alunno di effettiva soddisfazione del diritto allo studio". La Programmazione Educativa e Didattica dovrà quindi, articolarsi in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento scolastico.

- Ai **docenti** spetta, dunque, il compito di svolgere la loro professione in modo pedagogicamente, deontologicamente e culturalmente funzionale ai bisogni e alle caratteristiche dei loro alunni. Per costruire percorsi (curricoli) individualizzati occorre per prima cosa conoscere gli alunni, diagnosticare i livelli di partenza, individuarne bisogni e risorse. Nel percorso didattico deve esprimere la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, motivando i voti sulla base di criteri il più possibile oggettivi.
- Gli **studenti**, protagonisti fondamentali dell'azione educativa, hanno diritto ad interventi pedagogico-didattici mirati e funzionali; ma, al tempo stesso, hanno il dovere di impegnarsi al meglio delle loro possibilità per migliorare se stessi e per apportare il proprio contributo al benessere degli altri. Ciò può avvenire soltanto con la partecipazione consapevole, l'impegno, la volontà, la motivazione e l'interesse degli stessi. È un loro preciso diritto conoscere le fasi e gli obiettivi didattici e educativi del proprio curriculum ed impegnarsi per raggiungerli.
- I **genitori** svolgono un'azione di primaria importanza sul piano educativo e formativo e sul piano dell'istruzione. Senza il completo coinvolgimento delle famiglie la scuola non può conseguire le proprie finalità educative; senza, cioè, che ci sia una profonda condivisione delle attività e delle proposte della scuola e senza che vi siano scambi informativi tra scuola e famiglia sulla personalità dell'alunno, sul suo carattere, i suoi problemi, i suoi reali interessi, sulle sollecitazioni positive o sui condizionamenti negativi che riceve dalla società, dal territorio, dagli amici. Molto possono fare i genitori anche sul piano del rafforzamento delle motivazioni verso le attività scolastiche e i problemi della cultura, aiutando l'alunno a conoscersi meglio, a migliorare il concetto di sé, ad accrescere la fiducia nelle proprie possibilità, a rafforzare le proprie abitudini, a coltivare i propri reali interessi. È necessario dunque che l'ambiente familiare trasmetta ai figli l'importanza della scuola, dell'impegno personale necessario per raggiungere qualsiasi obiettivo, oltre che l'esempio della responsabilità e della coerenza. È anche un diritto dei genitori conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare con i docenti nell'interazione con l'allievo.
- Il **personale amministrativo** contribuisce a realizzare una corretta gestione amministrativa, garantendo l'uso corretto delle risorse strutturali e finanziarie come strumenti importantissimi per l'azione pedagogica e didattica.



- Il *personale ausiliario*, infine, mediante specifiche mansioni di pulizia e di mantenimento delle strutture e delle attrezzature e di vigilanza sugli alunni, contribuisce a fare della scuola un ambiente organizzato per essere stimolante ai processi di apprendimento e di formazione culturale dei giovani.

Su queste basi, a partire da questo anno scolastico, è stato redatto **il Patto di Corresponsabilità**, firmato da genitori, studenti e Dirigente scolastico, anche per conto dei docenti, e DGSA, anche per il personale ATA, che accompagnerà, integrandoli, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed il Regolamento di Istituto.

### **CRITERI E MODALITÀ PER L'ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO**

Ciascun docente prima di proporre al Consiglio di classe l'adozione di nuovi testi per l'anno successivo si confronta coi colleghi nell'apposita riunione per materia, nel corso della quale si discuterà sulla opportunità della nuova adozione tenendo presenti alcuni principi irrinunciabili e ai criteri dettati dalla nuova normativa.

- limitare i cambiamenti solo in seguito ad esigenze ben motivate
- scegliere libri comuni a tutte le sezioni (per ovviare tra l'altro ai disagi connessi con un eventuale cambio di sezione);
- mantenere lo stesso testo per almeno un intero ciclo: due anni nel biennio e tre nel triennio, per consentire agli studenti di utilizzare l'usato;
- privilegiare tra testi con caratteristiche simili, quelli col prezzo più basso.
- nel caso di nuova edizione permettere agli studenti di usare l'adozione in loro possesso
- adoperarsi per non superare il tetto stabilito a livello ministeriale

La proposta di adozione dei libri di testo viene effettuata dal C.d.C.; l'adozione dei testi viene deliberata infine dal Collegio Docenti in apposita riunione.